

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

**RELAZIONE TECNICA
AL CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2013**

Premessa

Il presente documento, redatto in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa approvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.
- **ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI** rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 348.095,72 così determinato:

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			578.075,18
Riscossioni	976.838,67	5.109.071,70	6.085.910,37
Pagamenti	1.440.686,15	4.696.715,29	6.137.401,44
Fondo di cassa al 31° dicembre			526.584,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			526.584,11
Residui attivi	448.450,59	1.350.867,11	1.799.317,70
Residui passivi	411.849,22	1.565.956,86	1.977.806,08
Differenza			348.095,73

**Risultato
di
gestione**

Fondi vincolati	189.871,67
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	155.013,20
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	3.210,86
Totale avanzo	348.095,73

Dettaglio dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione

Descrizione	Riferimenti	Importo
Fondo svalutazione crediti	Art. 6, comma 17, DL 95/2012	12.158,29
F.do svalutazione crediti	80% ruoli coattivi su sanzioni cds	102.495,59
F.do svalutazione crediti	80% ruoli coattivi su sanzioni non cds	26.645,01
F.do svalutazione crediti	45% residui di competenza su recuperi tributari	38.572,78
Avanzo vincolato per ricalcolo FSC 2013	In attesa di decreto – vedi art. 7 D.L. 16/2014	10.000,00
Avanzo vincolato ad investimenti	Avanzo vincolato 2012 non applicato	13,20
Avanzo vincolato ad investimenti	Da destinarsi ad interventi da individuare	155.000,00
TOTALE FONDI VINCOLATI		344.884,87

La presenza di un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrata.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2011		2012		2013	
Totale residui attivi	2.106.435,81	%	1.604.625,28	%	1.799.317,70	%
Accertamenti c/competenza	6.312.455,88	33,37	6.687.334,27	23,99	6.459.938,81	27,85

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2011		2012		2013	
Totale residui passivi	1.871.962,56	%	1.942.010,56	%	1.977.806,08	%
Impegni c/competenza	6.418.471,23	29	6.419.296,44	30	6.262.672,15	32

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0,00
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	76.476,00
TOTALE	76.476,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato della gestione di competenza:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	5.109.071,70
Pagamenti	4.696.715,29
Differenza	412.356,41
Residui attivi	1.350.867,11
Residui passivi	1.565.956,86
Differenza	-215.089,75
AVANZO	197.266,66

**Risultato
di
gestione**

Fondi vincolati	189.871,67
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	7.394,99
Totale avanzo	197.266,66

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	5.836.700,60
Spese correnti (Tit. I)	-	4.922.250,62
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	629.936,64
Differenza	+/-	284.513,34
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	-
Avanzo applicato alla parte corrente	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	10.770,68
Totale gestione corrente	+/-	273.742,66
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	296.927,49
Avanzo applicato agli investimenti	+	76.476,00
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	-	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	10.770,68
Spese in c/capitale	-	384.174,17
Totale gestione in c/capitale	+/-	-
Avanzo di competenza	+/-	273.742,66

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: “Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE				
	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo I - Entrate tributarie (+)	4.182.957,00	3.649.959,15	87	532.997,85
Titolo II - Entrate da contribuiti e trasferimenti (+)	850.323,00	939.883,77	111	-89.560,77
Titolo III - Entrate extratributarie (+)	1.054.571,00	1.246.857,68	118	-192.286,68
Totale	6.087.851,00	5.836.700,60	96	251.150,40
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Mutui passivi a copertura di disavanzi (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art.94) (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE	6.087.851,00	5.836.700,60	96	251.150,40
USCITA				
Titolo I - Spese correnti (+)	5.448.751,00	4.922.250,62	90	526.500,38
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5) (+)	630.100,00	629.936,64	100	163,36
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (+)	9.000,00	10.770,68	120	-1.770,68
Totale	6.087.851,00	5.562.957,94	91	524.893,06
Disavanzo applicato al bilancio (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio corrente USCITE	6.087.851,00	5.562.957,94	91	524.893,06
AVANZO BILANCIO CORRENTE	0,00	273.742,66		

BILANCIO INVESTIMENTI

Espongono il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenute per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI					
		Stanziam. iniziali	Accertam. Impegni	%	Scostamento
ENTRATE					
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)		319.634,00	296.927,49	92,90	22.706,51
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6) (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art. 94) (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale		319.634,00	296.927,49	93	22.706,51
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4) (+)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest. (+)		9.000,00	10.770,68	120	-1.770,68
Totale		9.000,00	10.770,68	120	1.770,68
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti (+)		76.476,00	76.476,00	100	0,00
Totale bilancio investimenti ENTRATE		405.110,00	384.174,17	95	24.477,19
USCITA					
Titolo II - Spese in conto capitale (+)		405.110,00	384.174,17	95	20.935,83
Concessione di crediti (Tit. II int. 10) (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (-)		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio investimenti USCITE		405.110,00	384.174,17	94,83	20.935,83
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0,00	0,00		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1)	1.300.000,00	0,00	0	1.300.000,00
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE	1.300.000,00	0,00	0	1.300.000,00
USCITA				
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	1.300.000,00	0,00	0	1.300.000,00
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE	1.300.000,00	0,00	0	1.300.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	0,00	0,00		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{TITOLO VI ENTRATE} = \text{TITOLO IV SPESE}$$

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanziameti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	640.165,00	326.310,72	51	313.854,28
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	640.165,00	326.310,72	51	313.854,28
<u>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO</u>				
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato chiesto ai vari responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, e, vista la determina n. 110 del 24/03/2014, al termine di detta attività si evidenzia un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi come di seguito riportato:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	578.075,18
Riscossioni	976.838,67
Pagamenti	1.440.686,15
Fondo di cassa al 31 dicembre	114.227,70
<i>Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre</i>	0,00
Differenza	114.227,70
Residui attivi	448.450,59
Residui passivi	411.849,22
Saldo Finale	150.829,07

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti vendendo meno il valore giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti(residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
		Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	1.435.991,62	1.257.111,94	88	178.879,68
Bilancio Investimenti (+)	155.040,12	154.583,02	100	457,10
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	13.594,30	13.594,30	100	0,00
TOTALE	1.604.626,04	1.425.289,26	89	179.336,78

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				
	Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	1.436.288,63	1.413.448,32	98,41	22.840,31
Bilancio Investimenti (+)	407.481,84	340.843,03	84	66.638,81
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Bilancio conto terzi (+)	98.244,02	98.244,02	100	0,00
TOTALE	1.942.014,49	1.852.535,37	95	89.479,12

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.435.991,62	819.790,05	1.257.111,94	437.321,89	178.879,68
C/capitale Tit. IV, V	155.040,12	150.527,62	154.583,20	4.055,40	457,10
Servizi c/terzi Tit. VI	13.594,30	6.521,00	13.594,30	7.073,30	0,00
Totale	1.604.626,04	976.838,67	1.425.289,44	448.450,59	179.336,78

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Residui insuss.ti</i>
Corrente Tit. I	1.436.288,63	1.217.666,60	1.413.448,32	195.781,72	22.840,31
C/capitale Tit. II	407.481,84	172.998,91	340.843,03	167.844,12	66.638,81
Rimborso prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	98.244,02	50.020,64	98.244,02	48.223,38	0,00
Totale	1.942.014,49	1.440.686,15	1.852.535,37	411.849,22	89.479,12

Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 ha stabilito l'obbligo per gli enti locali di istituire un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi iscritti al titolo I e titolo III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Dato atto che questo ente non ha fatto ricorso all'anticipazione straordinaria per il pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 di cui all'articolo 1, comma 13, del d.L. n. 35/2013 8L. n. 64/2013), l'ammontare del fondo svalutazione crediti è del 25%;

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI 2007 E PRECEDENTI

<i>RISORSA / CAPITOLO</i>	<i>ACCERTAM ENTO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>TITOLO</i>
3146	19/2000	Refezione scolastica	3.867,73	3
1025	26/2001	Tarsu anno 2001	5.033,49	1
1025	94/2002	Tarsu anno 2002	7.729,79	1
3147	72/2002	Trasporto scolastico	648,15	3
1025	26/2003	Tarsu 2003	7.689,88	1
1025	45/2004	Tarsu 2004	9.182,47	1
3146	19/2004	Refezione scolastica	167,59	3
3147	123/2004	Trasporto scolastico	150,00	3
1025	106/2005	Tarsu 2005	1.692,38	1
3147	8/2006	Trasportoscolastico	180,00	3
1025	5/2007	Tarsu 2007	11.412,53	1
3146	19/2007	Refezione scolastica	159,15	3
3147	16/2007	Trasporto scolastico	720,00	3
		TOTALE	48.633,16	
		25% stanziamento fondo svalutazione crediti	12.158,29	

L'importo di € 12.158,29 costituisce avanzo di amministrazione vincolato.

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			
	0,00		578.075,18
Riscossioni	976.838,67	5.109.071,70	6.085.910,37
Pagamenti	1.440.686,15	4.696.715,29	6.137.401,44
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	526.584,11
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
Saldo Finale			526.584,11

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Nel corso del 2013 l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per n. 229 giorni con una esposizione media annua di € 991,16.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
		Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)		4.606.197,33	4.180.693,98	91	425.503,35
Bilancio Investimenti (+)		177.793,49	251.017,43	141	-73.223,94
Bilancio movimento fondi (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi (+)		325.080,88	265.003,88	82	60.077,00
TOTALE		5.109.071,70	4.696.715,29	92	412.356,41

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI					
		Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)		819.790,05	1.217.666,60	149	-397.876,55
Bilancio Investimenti (+)		150.527,62	172.998,91	115	-22.471,29
Bilancio movimento fondi (+)		0,00	0,00	0	0,00
Bilancio conto terzi (+)		6.521,00	50.020,64	767	-43.499,64
TOTALE		976.838,67	1.440.686,15	147	-463.847,48

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2013

Il quadro normativo: l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e le modifiche della legge n. 228/2012

La disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è contenuta nell'art. 31, legge n. 183/2011, modificato dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). La norma detta le regole per gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, stabilendo:

- a) **Base di calcolo:** l'obiettivo programmatico è calcolato sulla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009;
- b) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
 - Anno 2013 – 14,80%
 - Anno 2014 – 14,80%
 - Anno 2015 – 14,80%

Il valore così determinato deve essere diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti applicata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010.

A seguito dell'introduzione dei criteri di virtuosità previsti dall'articolo 20 del d.L. n. 98/2011 gli enti non virtuosi subiscono un peggioramento degli obiettivi pari all'1,00%.

Questo ente è risultato essere **non virtuoso** per cui l'obiettivo è stato determinato con una percentuale del 15,8 %.

Grazie agli effetti dell'applicazione del patto di stabilità regionale previsto dal comma 138, dell'articolo 1, della citata legge n. 220/2010 il ns. Comune ha beneficiato di una riduzione dell'obiettivo di € 58.000 di cui:

- € 2.000,00 per effetto del patto regionale verticale;
- € 8.000,00 per effetto del patto regionale verticale incentivato;
- € 48.000,00 per effetto del patto regionale orizzontale;

Alla luce di quanto sopra, il saldo obiettivo 2013 è il seguente:

Saldo obiettivo iniziale	€. 803/000
Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti erariali	€. 623/000
Saldo obiettivo rideterminato al netto delle variazioni patto regionale	€. 565/000
Saldo obiettivo 2013 finale al netto della riduzione dell'obiettivo	€. 565/000

Il rispetto del patto 2013

E' stato rispettato il patto di stabilità 2013, con un saldo effettivo superiore a quello programmatico.

	SALDO FINANZIARIO 2013	(in migliaia di euro)
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.134
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.271

3=1-2	SALDO FINANZIARIO	863
4	SALDO OBIETTIVO 2013	565
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	299

In data 26/03/2014 è stata inviata alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità interno a firma del Sindaco, del Responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, dalla quale risulta che **il patto di stabilità interno per l'anno 2013 E' STATO RISPETTATO.**

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE				
	Previsioni definitive		Accertamenti	Differenza
TITOLI				
1) - Entrate Tributarie	4.182.957,00		3.649.959,15	532.997,85
			87,26%	
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	850.323,00		939.883,77	-89.560,77
			110,53%	
3) - Entrate Extratributarie	1.054.571,00		1.246.857,68	-192.286,68
			118,23%	
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	319.634,00		296.927,49	22.706,51
			92,90%	
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.300.000,00		0,00	1.300.000,00
			0,00%	
6) - Entrate da servizi per conto terzi	640.165,00		326.310,72	313.854,28
			50,97%	
Avanzo di Amministrazione	76.476,00		0,00	76.476,00
			0,00%	
Totale ENTRATE	8.424.126,00		6.459.938,81	1.964.187,19
			76,68%	

Alcune variazioni di maggiore rilievo tra previsioni definitive e accertamenti :

- allineamento IMU / F.do Solidarietà Comunale – la normativa aveva previsto che l'IMU dovesse essere iscritta a bilancio al lordo delle somme da destinare al fondo di solidarietà, che sarebbero poi state conteggiate in uscita fra le spese correnti. Si è provveduto pertanto in sede di assestamento all'adeguamento dei relativi capitoli. L'art. 6 del D.L. 6 marzo 2014 ha poi modificato la norma disponendo che i comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello stato dando la possibilità ai comuni di effettuare

eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013 in sede di approvazione del rendiconto , pertanto non si è provveduto ad accertare / impegnare le risorse di IMU che hanno finanziato il FSC (€ 406.380).

Parte della 2^ rata IMU 1^ casa è stata trasferita dallo stato ed introitata al tit. II.

- maggiori entrate accertate al tit. II per somme trasferite dallo stato per compensare in parte 2° rata IMU sulle abitazioni principale e per maggiori entrate da disagio ambientale.
- Tra le entrate del tit. III accertate in dicembre, non previste in sede di assestamento, complessivi € 161.425,75 per ruoli coattivi, di cui € 33.306,26 di sanzioni amministrative ed € 128.119,49 di sanzioni CDS.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	4.896.816,83	83,90%
	Titolo I + II + III	5.836.700,60	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	4.896.816,83	978,97
	Popolazione	5.002	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	3.649.959,15	62,53%
	Entrate Correnti	5.836.700,60	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	3.649.959,15	729,70
	Popolazione	5.002	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	3.649.959,15	74,54%
	Titolo I + III	4.896.816,83	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	1.246.857,68	21,36%
	Entrate Correnti	5.836.700,60	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	1.246.857,68	25,46%
	Titolo I + III	4.896.816,83	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	202.064,89	40,40
	Popolazione	5.002	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	202.064,89	3,46%
	Entrate Correnti	5.836.700,60	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	5.088,14	1,02
	Popolazione	5.002	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	5.088,14	0,09%
	Entrate Correnti	5.836.700,60	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.649.959,15	2.995.284,92	82,06	654.674,23
2) - Contributi e trasferimenti correnti	939.883,77	682.932,66	73	256.951,11
3) - Extratributarie	1.246.857,68	927.979,75	74	318.877,93
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	296.927,49	177.793,49	60	119.134,00
5) - Accensione di prestiti	0,00	0,00	####	0,00
6) - Servizi per conto terzi	326.310,72	325.080,88	100	1.229,84
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	####	0,00
Totale ENTRATE	6.459.938,81	5.109.071,70	79	1.350.867,11

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2011		2012		2013	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	3.925.229,27	%	4.406.906,89	%	3.923.264,67	%
ACCERTAMENTI	4.578.745,17	85,73	5.094.513,35	86,50	4.896.816,83	80,12

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI/IMU, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARES, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
IMPOSTE	2.083.904,00	59,08%	2.308.268,22	58,22%	2.251.257,03	61,68%
TASSE	990.684,48	28,09%	994.855,65	25,09%	990.067,59	27,13%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	452.540,93	12,83%	661.458,36	16,68%	408.634,53	11,20%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	3.527.129,41	100,00%	3.964.582,23	100,00%	3.649.959,15	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
ENTRATE TRIBUTARIE	3.527.129,41	686,21	3.964.582,23	773,58	3.649.959,15	729,70
POPOLAZIONE	5.140		5.125		5.002	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Totale accertamenti 2013	Var. %
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	0,00	0,00	297,00	0,00
I.C.I./IMU per liquid.accert.anni pregressi	62.839,00	105.000,00	125.269,83	0,00
IMU Imposta municipale propria	1.746.456,38	2.112.907,00	1.563.025,87	0,00
Addizionale IRPEF	480.622,84	500.000,00	500.000,00	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	3.220,55	3.670,00	3.666,92	0,00
Imposta sulla pubblicità	15.129,45	12.750,00	14.750,00	0,00
Tributo provinciale su tassa rifiuti	0,00	49.000,00	44.247,41	0,00
Totale categoria I	2.308.268,22	2.783.327,00	2.251.257,03	0,00
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	931.259,00*	923.000,00	913.943,17	0,00
Tarsu recupero evasione	45.398,00	46.000,00	49.141,00	0,00
TOSAP	18.198,65	20.000,00	26.983,42	0,00
Totale categoria II	994.855,65	989.000,00	990.067,59	0,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.626,67	4.250,00	2.255,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	658.831,69	406.280,00	406.379,53	0,00
Totale categoria III	661.458,36	410.530,00	408.634,53	0,00
Totale entrate tributarie	3.964.582,23	4.182.857,00	3.649.959,15	0,00

*comprende anche il tributo provinciale sulla tassa rifiuti

Nel 2013 il fondo di solidarietà comunale è stato alimentato con una quota di gettito IMU prelevata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti dei contribuenti. Tale "prelievo" è stato di € 436.974,13, pari al 30,745% del gettito IMU 2013 – quota comunale - stimato ad aliquote di base.

Riguardo all'IMU su abitazione principale è stato accertato al tit. 1 – cat. 1 un importo di € 36.000,00 mentre al tit. II tra i trasferimenti dallo stato sono confluiti complessivamente € 161.687,02 quale rimborso per minor gettito derivante dall'abolizione totale della 1^ rata IMU e dalla normativa (art. 1, c. 5, D.L. 133 del 30.11.2013) che ha previsto a carico del

contribuente il 40% del solo sforzo fiscale (maggiorazione di un punto dell'aliquota ordinaria).

Relativamente alla TARES –Tassa sui rifiuti – la tabella sotto riportata evidenzia la spesa ed la relativa entrata:

TARES 2013 - RENDICONTO

SPESE		
Spazzamento effettuato senza avvalersi di Cosea Ambiente	€ 44.982,40	CSL
TOT CSL quota comune	€ 44.982,40	
Spese per il personale ufficio tecnico (comprensivo di oneri)	€ 16.000,00	CGG
Quota atersir - QUOTA SGRU	€ 1.378,69	CGG
TOT CGG quota comune	€ 17.378,69	
Spese per il personale ufficio tributi (comprensivo di oneri)	€ 22.000,00	CARC
Spese generali	€ 6.000,00	CARC
TOT CARC quota comune	€ 28.000,00	
Fondo rischi su crediti	€ 10.270,11	CCD
Rimborso Miur per scuole	-€ 2.777,95	CCD
Quota terremoto	€ 3.753,03	CCD
TOT CCD quota comune	€ 11.245,19	
Servizi Cosea Ambiente	€ 823.622,64	
TOTALE COSTI COMUNE	€ 925.228,92	

ENTRATE		
RUOLO EMESSO	€ 913.943,17	
QUOTA SU IMMOBILI COMUNALI	€ 11.285,75	
TOTALE ENTRATE	€ 925.228,92	

% DI COPERTURA	100
-----------------------	------------

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2011		2012		2013	
DALLO STATO	40.162,15	5,38%	9.422,59	1,35%	202.064,89	21,50%
DALLA REGIONE	248,60	0,03%	193,20	0,03%	5.088,14	0,54%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	18.262,03	2,45%	9.060,00	1,30%	8.000,00	0,85%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	687.496,63	92,14%	680.500,73	97,33%	724.730,74	77,11%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	746.169,41	#####	699.176,52	100,00%	939.883,77	100,00%

Nei trasferimenti dallo stato del 2013 sono compresi € 161.687,02 di rimborso per minor gettito IMU 1^a casa, € 20.134,44 quale contributo compensativo IMU per i maggiori tagli subiti in relazione agli immobili posseduti nel proprio territorio ed € 10.580,21 quale contributo a integrazione del FSC per le riduzioni concesse ai sensi dell'art. 2, c. 1 del D.L. 120/2013.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni

3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	794.356,04	75,54%	793.476,04	70,22%	925.687,78	74,24%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	167.276,40	15,91%	170.220,76	15,06%	163.998,99	13,15%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	9.737,55	0,93%	4.785,18	0,42%	839,94	0,07%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	174,84	0,02%	174,84	0,02%	206,30	0,02%
PROVENTI DIVERSI	80.070,93	7,61%	161.274,30	14,27%	156.124,67	12,52%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.051.615,76	#####	1.129.931,12	100,00%	1.246.857,68	100,00%

PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA - ANNO 2013
(art. 208 D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 e s.m.i.)

Al 31/12/2013 sono stati accertati al Tit. 3, cat. 1, risorsa 510 complessivamente 401.282,80 euro di proventi derivanti da infrazioni al codice della strada, di cui € 25.732,37 di competenza del Comune di Lizzano in Belvedere, € 202.366,42 di sanzioni cds emesse nell'esercizio 2014 ed € 173.184,01 per ruoli coattivi per recupero sanzioni cds non incassate relativi ad anni precedenti.

I rispettivi importi riscossi a fine esercizio corrispondono a complessivi € 257.854,85.

A titolo cautelativo viene vincolato con l'avanzo di amministrazione un importo pari all'80% dei ruoli coattivi emessi per l'anno 2009 pari ad € 102.495,59.

L'importo complessivo a destinazione vincolata risulta pertanto di € 136.527,42 $((401.282,80 - 25.732,37 - 102.495,59)/2)$.

Dai vari impegni di spesa adottati dai responsabili dei servizi e dall'attestazione del responsabile del servizio tecnico che si allega, il 50% dei proventi delle sanzioni c.d.s. risulta impiegato nel seguente modo:

Finalità	%	Importo	Rif. al bilancio
a) Segnaletica stradale (min. 25%)	25	19.780,59 15.000,00	Cap. 1933 e capitoli vari int. 1
b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni (min. 25%)	35	47.295,00	Cap. 1298
c) Miglioramento della sicurezza stradale	40	54.451,83	Cap. 1927 - 1928 -1934
TOTALE	100%	136.527,42	

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canonici ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00%	36.405,00	6,46%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	136.200,49	22,84%	110.865,65	19,68%	149.633,14	50,39%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	51.275,15	8,60%	75.242,86	13,36%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	408.907,24	68,56%	340.760,28	60,50%	147.294,35	49,61%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	596.382,88	#####	563.273,79	100,00%	296.927,49	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale ENTRATE DA PRESTITI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!

Pur avendo usufruito dell'anticipazione di cassa in corso d'anno, il 31/12/2013 l'ente non era in anticipazione.

Non sono stati assunti mutui.

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni definitive		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	5.448.751,00		4.922.250,62	90,34%	526.500,38
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	405.110,00		384.174,17	94,83%	20.935,83
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.930.100,00		629.936,64	32,64%	1.300.163,36
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	640.165,00		326.310,72	50,97%	313.854,28
Disavanzo di Amministrazione	0,00		0,00	#DIV/0!	0,00
Totale SPESE	8.424.126,00	0,00%	6.262.672,15	74,34%	2.161.453,85

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

In particolare, come per l'entrata, si precisa che un minore importo di impegni del tit. 1^a rispetto allo stanziamento è determinato in particolar modo dall'allineamento IMU / F.do Solidarietà Comunale: la normativa aveva previsto che l'IMU dovesse essere iscritta a bilancio al lordo delle somme da destinare al fondo di solidarietà, che sarebbero poi state conteggiate in uscita fra le spese correnti. Si è provveduto pertanto in sede di assestamento all'adeguamento dei relativi capitoli; l'art. 6 del D.L. 6 marzo 2014 ha poi modificato la norma disponendo che i comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello stato dando la possibilità ai comuni di effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013 in sede di approvazione del rendiconto, pertanto non si è provveduto ad accertare / impegnare le risorse di IMU che hanno finanziato il FSC (€ 406.380).

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione

degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche la relativa entrata.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
IMPEGNI	4.994.658,51	%	4.985.039,14	%	4.922.250,62	%
SPESE CORRENTI	5.166.536,00	96,67	5.291.602,00	94,21	5.448.751,00	90,34

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
Titolo I						
PAGAMENTI	3.728.560,75	%	3.767.492,31	%	3.550.757,34	%
IMPEGNI	4.994.658,51	74,65	4.985.039,14	75,58	4.922.250,62	72,14

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

INTERVENTO 1 "PERSONALE"

L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
Impegni						
SPESA PER IL PERSONALE	1.019.924,10	%	979.565,69	%	973.348,09	%
SPESE CORRENTI	4.994.658,51	20,42	4.985.039,14	19,65	4.922.250,62	19,77

Tenendo conto anche della spesa di personale delle società partecipate la percentuale di incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è del 26%.

La spesa del personale

Andamento occupazionale

La dotazione organica dell'ente per l'esercizio 2013 risulta determinata sulla base della Deliberazione n. 44 del 20/04/2012,

Nuova dotazione organica del personale al 31/12/2013

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
D3								
D	6	5		1 p.t. al 39%	5	1 p.t. al 39%		
C	16	12	3	1 al 94,44%	13	3		
B3	7	5	2		5	2		
B	3	2	1		2	1		
A	1	1						
TOTALE	33				26	7		

a cui si deve aggiungere il segretario comunale.

Nel corso dell'esercizio 2013 il numero dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, escluso il segretario comunale, è aumentato di n. 1 unità, così come il numero di dipendenti a tempo determinato è diminuito di n. 2 unità, per effetto delle seguenti movimentazioni di personale:

T. indeterminato

T. determinato

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2012

n. 25

n. 2
cessati il 31/12/2012

Assunzioni	n. 1 part time	n. 2(1 vigile estivo + 1 istruttore amm.vo per periodo elettorale)
Cessazioni	n. 0	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2013	n. 26	n. 0

Pertanto i dipendenti in dotazione organica al 31/12/2013 risultano così suddivisi nelle diverse aree di servizio:

Area	Dipendenti di ruolo in dotazione organica							
	A	B	B3	C	D	D3	Dir.	Tot.
Affari Generali	1			4 (di cui 1 p.t. al 94,44%)	1			6
Servizi Finanziari				3	1			4
Servizi al Territorio (personale U.T.)		2	5	2	1			10
Servizi al Cittadino (anagrafe e p.m.)				4	2			6
TOTALI	1	2	5	13	5			26

Convenzioni con altri enti.

Al 31/12/2013 risultavano in essere:

convenzione con il comune di Lizzano in Belvedere per il servizio associato di Polizia Municipale

convenzione con il comune di Lizzano in Belvedere per il servizio SUAP

convenzione con il comune di Porretta Terme per il servizio di segreteria

Rispetto vincoli in materia di spese di personale.

Il vigente quadro normativo in materia di spese di personale prevede:

- per gli enti soggetti a patto di stabilità:

- l'obbligo di ridurre le spese di personale rispetto all'anno precedente, quale concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, senza più possibilità di deroga (comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);
- il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia forma contrattuale in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente (art. 76, comma 4, del d.L. 25/06/2008, n. 112;
- l'estensione del divieto di assunzione di personale già previsto dall'articolo 76, comma 4, del d.L. n. 112/2008 in caso di mancato rispetto del principio di riduzione della spesa di personale dell'anno precedente (comma 557-ter dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);
- il divieto di assunzione nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti sia pari o superiore al 50% delle spese correnti (art. 76, comma 7, D.L. n. 112/2008).
- sempre ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del D.L. 112/2008 la possibilità di assumere personale (a tempo indeterminato) nel limite del 40% della spesa dei cessati dell'anno precedente, a decorrere dalla spesa sostenuta nell'anno 2011. Da tale limite sono escluse le assunzioni e le cessazioni per mobilità provenienti da enti soggetti a limitazioni di assunzioni;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, obbligo di ridurre le spese di personale a tempo determinato in misura almeno pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa è stato quantificato con nota del responsabile dell'area servizi finanziari prot. n. 10741 in data 12.12.2011. la spesa sostenuta nel 2009 è pari ad € 8.085,83 pertanto il limite per contratti a tempo determinato, co.co.co. e convenzione è pari ad € 4.042,92.

Il nostro comune, ha rispettato gli obblighi dettati dalle sopra elencate disposizioni, come risulta dal seguente prospetto in cui è riepilogato l'andamento della spesa di personale nel periodo 2010-2013:

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

Descrizione	2011	2012	2013
Spese intervento 01	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09
Spese intervento 03	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap intervento 07	68.576,56	63.283,61	68.401,88
Altre spese da specificare:			
Spese intervento segretario comunale	56.500	58.064,77	61.999,75
Altro			
Totale spese di personale (A)	1.146.500,66	1.102.414,07	1.105.249,72
(-) Componenti escluse	202.397,81	175.661,12	180.159,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	944.102,85	926.752,95	925.090,46
Totale spesa corrente (B)	4.994.658,51	4.985.039,14	4.922.250,62
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	22,95	22,11	22,45%

Rispetto limite di spesa forme flessibili ex art. 9, comma 28, decreto-legge n. 78/2010:

Descrizione	2009	50% LIMITE	2013
TD, co.co.co., convenzioni	8.085,83	4.042,92	8.465,84
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE	8.085,83	4.042,92	8.485,84

. La spesa per l'assunzione a tempo determinato riferita all'istruttore utilizzato per il periodo elettorale è stata rimborsata integralmente dallo stato e pertanto non se ne è tenuto conto nel limite di cui sopra.

. La spesa per l'assunzione del vigile stagionale – in quanto figura necessaria a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale - , secondo quanto dettato dalla normativa vigente può derogare il limite del 50%, fermo restando che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sul totale di spesa pari ad € 8.465,84 sostenuta per l'assunzione del vigile vanno decurtati € 800,00 rimborsati dal comune di Lizzano in Belvedere in quanto ha utilizzato il ns. dipendente nell'ambito del servizio associato di p.m..

Si evidenzia, infine, come la gestione del personale negli ultimi anni ha subito il seguente andamento:

Voce	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Dipendenti al 31/12 *	27	27	26
Spesa personale (Int. 01)	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09
Costo medio dipendente	37.774,97	36.280,21	37.436,47
n. abitanti al 31/12	5.140	5.125	5.002
n. abitanti per dipendente	190,37	189,81	192,38

* numero dipendenti a tempo indeterminato più numero dipendenti a tempo determinato.

INTERVENTO 2 “Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime”

L'intervento 2 riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti “a fecondità semplice”.

INTERVENTO 3 “Prestazioni di servizi”

Nelle Prestazioni di servizi sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

INTERVENTO 4 “Utilizzo di beni di terzi”

L'intervento “Utilizzo di beni di terzi” raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.

INTERVENTO 5 “Trasferimenti”

L'intervento “Trasferimenti” evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

INTERVENTO 6 “Interessi passivi e oneri finanziari diversi”

L'intervento "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	553.887,99	%	516.405,09	%	458.813,13	%
SPESE CORRENTI	4.994.658,51	11,09	4.985.039,14	10,36	4.922.250,62	9,32

Gli importi relativi agli interessi passivi oltre agli interessi dei mutui comprendono anche quelli su operazioni in strumenti derivati, per anticipazione di cassa e per ritardato pagamento su fatture. (Per l'anno 2013 rispettivamente € 89.373,31, € 44,98, € 757,85).

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	1.573.812,09	%	1.495.970,78	%	1.432.161,22	%
SPESE CORRENTI	4.994.658,51	31,51	4.985.039,14	30,01	4.922.250,62	29,10

INTERVENTO 7 "Imposte e tasse"

Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.

INTERVENTO 8 "Oneri straordinari della gestione corrente"

L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.

INTERVENTO 9 "Ammortamenti"

L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.

INTERVENTO 10 "Fondo svalutazione crediti"

Il “Fondo svalutazione crediti”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

INTERVENTO 11 “Fondo di riserva”

Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2011		2012		2013	
PERSONALE	1.019.924,10	20,42%	979.565,69	19,65%	973.348,09	19,77%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	183.229,15	3,67%	162.472,48	3,26%	165.002,64	3,35%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.715.346,83	54,37%	2.800.968,42	56,19%	2.770.979,25	56,29%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	24.885,38	0,50%	27.461,70	0,55%	26.302,36	0,53%
TRASFERIMENTI	371.871,26	7,45%	391.723,50	7,86%	426.528,50	8,67%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	553.887,99	11,09%	516.405,09	10,36%	458.813,13	9,32%
IMPOSTE E TASSE	85.469,34	1,71%	85.113,50	1,71%	87.693,95	1,78%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	40.044,46	0,80%	21.328,76	0,43%	13.582,70	0,28%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	4.994.658,51	100,00%	4.985.039,14	100,00%	4.922.250,62	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.664.272,25	33,32%	1.622.193,19	32,54%	1.652.012,36	33,56%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	270.354,96	5,41%	287.723,97	5,77%	303.039,61	6,16%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	737.184,77	14,76%	735.719,68	14,76%	733.474,49	14,90%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	9.540,06	0,19%	10.494,60	0,21%	10.650,29	0,22%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	141.929,70	2,84%	126.195,15	2,53%	100.982,60	2,05%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	21.579,00	0,43%	1.661,86	0,03%	5.799,38	0,12%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	449.386,48	9,00%	473.893,62	9,51%	480.036,25	9,75%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.041.689,29	20,86%	1.081.520,54	21,70%	1.100.727,01	22,36%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	648.870,10	12,99%	634.773,44	12,73%	525.343,03	10,67%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	9.810,58	0,20%	10.821,77	0,22%	10.144,28	0,21%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
Totale TITOLO I	4.994.658,51	100,00%	4.985.039,14	100,00%	4.922.250,62	100,00%



La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo I - SPESA CORRENTE	4.994.658,51	971,72	4.985.039,14	972,69	4.922.250,62	984,06
POPOLAZIONE	5.140		5.125		5.002	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

COERENZA DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2013 CON I LIMITI PREVISTI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SPESA

A) QUADRO NORMATIVO: IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

Con la legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 è stata approvata la manovra correttiva dei conti pubblici per il triennio 2011-2013. Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica, l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 ha previsto norme cosiddette "taglia-spesa", volte a limitare dal 2011 l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato per:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- sponsorizzazioni (comma 9);
- missioni (comma 12);
- attività esclusiva di formazione (comma 13);
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Per ciascuna tipologia di spesa viene introdotto o il divieto assoluto (sponsorizzazioni), ovvero percentuali diversificate di riduzione rispetto all'analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

B) QUADRO NORMATIVO: IL DECRETO LEGGE N. 95/2012

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto una ulteriore misura di contenimento della spesa per autovetture stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi entro il limite del 50% di quanto speso nell'anno 2011 e che tale limite possa essere derogato per il solo anno 2013 limitatamente ai contratti pluriennali in essere alla data del 7 luglio 2012.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

C) QUADRO NORMATIVO: LA LEGGE 228/2012 ED IL DECRETO LEGGE 101/2013

L'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un limite di spesa a carico delle pubbliche amministrazioni inerente l'acquisto di mobili e arredi, pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. L'articolo 18, comma 8-septies, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (conv. in legge n. 98/2013) ha escluso dal limite i mobili e arredi destinati ad uso scolastico e dei servizi all'infanzia. Esso

inoltre non trova applicazione nel caso in cui l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Infine il comma 143 sempre della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto il divieto per le pubbliche amministrazioni di acquisto autovetture ed il D.L. n. 103/2013 ha modificato il calcolo del limite stabilendo che il raffronto con il 2011 deve essere effettuato al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

D) COERENZA CONTO CONSUNTIVO CON I LIMITI DI SPESA

Nel dare atto della coerenza del Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 con i suddetti limiti, ricordiamo che la Corte costituzionale, con sentenza n. 139 del 23 maggio 2012, ha stabilito come "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, [del d.L.n. 78/2010] inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali." Ne consegue che "Questi vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenza n. 182 del 2011, nonché sentenze n. 297 del 2009, n. 289 del 2008 e n. 169 del 2007)." Pertanto, fermo restando gli obiettivi complessivi di risparmio, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

DL 78/10 s.m.i. Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Spesa storica		% riduz.	Limite 2013	Risultanze Conto Consuntivo 2013	Risparmio Spesa
		Anno	Importo				
7	Studi e incarichi di consulenza	2009	2.040,00	80%	408,00	0,00	408,00
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	15.983,91	80%	3.196,78	2.720,46	476,32
9	Sponsorizzazione	2009	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
12	Missioni	2009	1.517,08	50%	758,54	406,15	352,39
13	Formazione	2009	5.483,43	50%	2.741,72	1.182,67	1.559,05
14	manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari)	2011	¹ 6.056,04	50%	3.028,02	4.540,43	-1.512,41
L.228 /12 Art. 1 c. 141	Acquisto mobili ed arredi	Media 2010- 2011	² 0,00	80%	0,00	0,00	0,00
			31.080,46		10.133,06	8.849,71	1.283,35

¹ Rispetto ai limiti di spesa individuati con determina n. 6/2012 del I Settore l'importo di cui al c. 14 è stato aumentato della spesa sostenuta per bolli e assicurazioni non conteggiati allora nelle basi di calcolo 2009 per € 1.263,16, pertanto il limite 2011 corrisponde ad € 6.056,04.

² Le spese per acquisto mobili e arredi relative al 2010 e 2011 per complessivi € 8.616,44 risultano finanzate da contributo reg.le e pertanto non se ne tiene conto.

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha infatti ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Pertanto, avendo il Comune rispettato complessivamente i limiti di spesa, non appaiono possibili censure in ordine al superamento del limite relativo alla spesa per manutenzione di automezzi.

E) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato dal Bilancio di previsione e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi in € 408,00 (delibera di C.C. 25/2013). Nel corso del 2013 non sono state effettuate spese per incarichi di collaborazione.

Dal limite di spesa sono esclusi gli incarichi di progettazione delle OO.PP affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006, in quanto rientrati nel Quadro Tecnico-Economico delle opere pubbliche.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.

6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli interventi effettuati in conto capitale nel 2013 ed il relativo finanziamento:

ANNO 2013 - TITOLO II						
PARTE USCITA				PARTE ENTRATA		
Cap.	OPERA	IMPORTO		FINANZIAMENTO	CAP.	
		STANZIAMENTO	IMPEGNO			ACCERTAMENTO
3121	ADEGUAMENTO SISMICO E AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA SILLA 1^ LOTTO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	AVANZO VINC.		€ 5.866,00
				CONTR. REG.LE	4025	€ 9.134,00
3302	CONSOLIDAMENTO CIMITERO SMV	€ 9.000,00	€ 9.000,00	AVANZO VINCOLATO	4035	€ 9.000,00
3473	STRADE VARIE DANNEGGIATE DA EVENTI ATMOSFERICI	€ 170.000,00	€ 170.000,00	CONTR.REG.LE	4026	€ 110.000,00
				PROVENTI CE	4035	€ 60.000,00
3473	STRADE VARIE DANNEGGIATE DA EVENTI ATMOSFERICI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 30.000,00
3473	MANUT. STRAORD. PARCHEGGI	€ 12.500,00	€ 6.500,00	PROVENTI CE	4035	€ 72,93
				MONETIZZAZION I	4036	€ 6.427,07
3407	MANUT STRAORD. PISCINA	€ 14.000,00	€ 14.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 14.000,00
3405	MANUT STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 2.000,00
3121	MANUT. STRAOR. SCUOLA MATERNA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 5.000,00
3131	MANUT. STRAOR. SCUOLA ELEMENTARE	€ 10.000,00	€ 5.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 7.473,87
			€ 5.000,00	ENTRATE CORRENTI		€ 2.526,13
3143	MANUT. STRAOR. SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	PROVENTI CE	4035	€ 5.000,00
3021	ACQUISTO AUTOSCALA	€ 35.600,00	€ 35.600,00	AVANZO VINCOLATO		€ 35.600,00
3005	INFORMATICA	€ 9.000,00	€ 8.220,00	ENTRATE CORRENTI	VARI	€ 8.220,00
3604	ONERI PER EDIFICI DI CULTO	€ 2.276,10	€ 841,00	PROVENTI CE	4035	€ 841,00
3604	RESTITUZIONE ONERI C.E.	€ 23.223,90	€ 23.223,90	PROVENTI CE	4035	€ 723,90
				AVANZO VINCOLATO		€ 22.500,00
3473	STRADA MEDAGLIA PIETRACOLORA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	CONTR. REG.LE	4026	€ 19.999,65
				ENTRATE CORRENTI		€ 0,35
3447	MANUT. STRAORD. CASA BATTUTA BIANCA	€ 15.000,00	€ 14.999,27	CONTR. REG.LE	4025	€ 10.499,49
				PROVENTI CE	4035	€ 4.499,78
3474	LAMPIONI FOTOVOLTAICI	€ 3.410,00	€ 3.410,00	AVANZO VINCOLATO		€ 3.410,00
3256	MANUT. STRAORD. IMMOBILE ERP	€ 100,00	€ 100,00	AVANZO VINCOLATO		€ 100,00
3408	ACQUISTO ATTREZZATURA PER PISCINA	€ 12.000,00	€ 11.280,00	RISOCSSIONE FIDEJUSSIONE	4036	€ 11.255,80
				ENTRATE CORRENTI		€ 24,20
3473	PONTE MARANO	€ 12.000,00				

	TOTALE TIT. II	€ 405.110,00	€ 384.174,17		€ 384.174,17
--	----------------	--------------	--------------	--	--------------

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni	2011		2012		2013	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	365.277,99	97,27%	368.826,16	98,45%	305.009,27	79,39%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	2.789,19	0,74%	0,00	0,00%	55.100,00	14,34%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.450,26	1,98%	5.794,29	1,55%	24.064,90	6,26%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	375.517,44	100,00%	374.620,45	100,00%	384.174,17	100,00%

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI	2.450,26	0,65%	5.794,29	1,55%	67.884,90	17,67%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	148.289,19	39,49%	28.999,59	7,74%	35.000,00	9,11%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	15.401,30	4,11%	27.280,00	7,10%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	218.177,99	58,10%	120.239,76	32,10%	229.910,00	59,85%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6.600,00	1,76%	189.568,95	50,60%	100,00	0,03%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00%	14.616,56	3,90%	23.999,27	6,25%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	375.517,44	100,00%	374.620,45	100,00%	384.174,17	100,00%



La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	375.517,44	7305,79	374.620,45	7309,67	384.174,17	7680,41
POPOLAZIONE	5.140		5.125		5.002	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	375.517,44	6,23	374.620,45	6,15	384.174,17	6,47
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	6.027.312,81		6.088.925,83		5.936.361,43	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2011		2012		2013	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	657.136,86	100,00%	729.266,24	100,00%	629.936,64	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO III	657.136,86	100,00%	729.266,24	100,00%	629.936,64	100,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	€ 12.172.768,14	€ 11.543.868,33	€ 10.886.731,47	€ 10.157.465,23
Nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati	€ 628.899,81	€ 657.136,86	€ 664.906,12	€ 629.936,64
Estinzioni anticipate			€ 64.360,12	
Totale indebitamento a fine anno	€ 11.543.868,33	€ 10.886.731,47	€ 10.157.465,23	€ 9.527.528,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	€ 440.524,01	€ 441.038,32	€ 417.774,85	€ 368.636,99
Quota capitale	€ 628.899,81	€ 657.136,86	€ 729.266,24	€ 629.936,64
Totale fine anno	€ 1.069.423,82	€ 1.098.175,18	€ 1.147.041,09	€ 998.573,63

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2011		2012		2013	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	81.252,37	20,77%	78.056,58	23,63%	76.742,58	23,52%
RITENUTE ERARIALI	179.750,97	45,95%	179.687,81	54,39%	173.019,06	53,02%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	22.239,74	5,69%	15.527,04	4,70%	10.818,38	3,32%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2.633,54	0,67%	16.056,00	4,86%	2.428,00	0,74%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	98.743,47	25,24%	33.991,25	10,29%	59.400,89	18,20%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	5.164,57	1,32%	5.164,57	1,56%	2.998,00	0,92%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	1.373,76	0,35%	1.887,36	0,57%	903,81	0,28%
Totale TITOLO IV	391.158,42	100,00%	330.370,61	100,00%	326.310,72	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE						
Programma	Stanziamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.133.424,00	53,10%	2.349.833,90	39,58%	1.882.640,98	42,48%
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	317.339,00	4,08%	303.039,61	5,10%	221.831,37	5,01%
ISTRUZIONE PUBBLICA	770.400,00	9,90%	768.474,49	12,95%	506.468,00	11,43%
CULTURA E BENI CULTURALI	11.150,00	0,14%	10.650,29	0,18%	8.417,79	0,19%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	132.650,00	1,70%	128.262,60	2,16%	103.655,09	2,34%
SETTORE TURISTICO	6.800,00	0,09%	5.799,38	0,10%	2.000,00	0,05%
VIABILITA' E TRASPORTI	728.783,00	9,36%	709.946,25	11,96%	554.706,47	12,52%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.110.700,00	14,27%	1.100.827,01	18,54%	829.257,59	18,71%
SETTORE SOCIALE	561.415,00	7,21%	549.342,30	9,25%	320.167,02	7,22%
SVILUPPO ECONOMICO	11.250,00	0,14%	10.144,28	0,17%	2.525,78	0,06%
SERVIZI PRODUTTIVI	50,00	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
Totale	7.783.961,00	100,00%	5.936.361,43	100,00%	4.431.711,41	100,00%

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.652.012,36	33,56%	67.884,90	17,67%	629.936,64	#####	2.349.833,90
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
POLIZIA LOCALE	303.039,61	6,16%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	303.039,61
ISTRUZIONE PUBBLICA	733.474,49	14,90%	35.000,00	9,11%	0,00	0,00%	768.474,49
CULTURA E BENI CULTURALI	10.650,29	0,22%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.650,29
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	100.982,60	2,05%	27.280,00	7,10%	0,00	0,00%	128.262,60
SETTORE TURISTICO	5.799,38	0,12%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.799,38
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	480.036,25	9,75%	229.910,00	59,85%	0,00	0,00%	709.946,25
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.100.727,01	22,36%	100,00	0,03%	0,00	0,00%	1.100.827,01
SETTORE SOCIALE	525.343,03	10,67%	23.999,27	6,25%	0,00	0,00%	549.342,30
SVILUPPO ECONOMICO	10.144,28	0,21%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.144,28
SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41,32
Totale	4.922.250,62	100,00%	384.174,17	100,00%	629.936,64	#####	5.936.361,43

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	65.179,75	3,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	65.179,75
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	528.126,85	31,97%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	528.126,85
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	172.775,73	10,46%	0,00	0,00%	629.936,64	#####	802.712,37
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	176.075,83	10,66%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	176.075,83
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	110.437,36	6,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110.437,36
UFFICIO TECNICO	422.248,42	25,56%	35.600,00	52,44%	0,00	0,00%	457.848,42
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	87.332,25	5,29%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	87.332,25
ALTRI SERVIZI GENERALI	89.836,17	5,44%	32.284,90	47,56%	0,00	0,00%	122.121,07
Totale	1.652.012,36	100,00%	67.884,90	100,00%	629.936,64	#####	2.349.833,90

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GIUSTIZIA							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: POLIZIA LOCALE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	214.335,87	70,73%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	214.335,87
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	88.703,74	29,27%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	88.703,74
Totale	303.039,61	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	303.039,61

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	72.888,72	9,94%	20.000,00	57,14%	0,00	#DIV/0!	92.888,72
ISTRUZIONE ELEMENTARE	61.859,02	8,43%	10.000,00	28,57%	0,00	#DIV/0!	71.859,02
ISTRUZIONE MEDIA	63.980,74	8,72%	5.000,00	14,29%	0,00	#DIV/0!	68.980,74
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	534.746,01	72,91%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	534.746,01
Totale	733.474,49	100,00%	35.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	768.474,49

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: CULTURA E BENI CULTURALI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHES	5.232,49	49,13%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.232,49
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	5.417,80	50,87%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.417,80
Totale	10.650,29	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	10.650,29

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	30.300,00	30,01%	25.280,00	92,67%	0,00	#DIV/0!	55.580,00
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	63.133,86	62,52%	2.000,00	7,33%	0,00	#DIV/0!	65.133,86
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	7.548,74	7,48%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	7.548,74
Totale	100.982,60	100,00%	27.280,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	128.262,60

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE TURISTICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	5.799,38	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.799,38
Totale	5.799,38	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.799,38

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	355.063,61	73,97%	226.500,00	98,52%	0,00	#DIV/0!	581.563,61
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	124.972,64	26,03%	3.410,00	1,48%	0,00	#DIV/0!	128.382,64
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	480.036,25	100,00%	229.910,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	709.946,25

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	20.859,44	1,90%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	20.859,44
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00%	100,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	100,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	24.978,21	2,27%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	24.978,21
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	76.797,93	6,98%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	76.797,93
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	856.621,34	77,82%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	856.621,34
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	121.470,09	11,04%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	121.470,09
Totale	1.100.727,01	100,00%	100,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	1.100.827,01

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	225.261,51	42,88%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	225.261,51
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	277.826,11	52,88%	14.999,27	62,50%	0,00	#DIV/0!	292.825,38
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	22.255,41	4,24%	9.000,00	37,50%	0,00	#DIV/0!	31.255,41
Totale	525.343,03	100,00%	23.999,27	100,00%	0,00	#DIV/0!	549.342,30

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	2.375,60	23,42%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	2.375,60
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	3.707,68	36,55%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	3.707,68
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	61,00	0,60%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	61,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	4.000,00	39,43%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.000,00
Totale	10.144,28	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	10.144,28

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	41,32	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	41,32
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	41,32	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	41,32

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio – Il nostro ente non ha gestisce servizi a carattere produttivo.
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con risorse dell'ente e in parte con risorse erogate dallo stato .
I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente e sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 45 del 30.05.2013 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 73,25%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 75,75%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Asilo nido	178.153,99	232.964,51	-54.810,52	76,47
Servizi cimiteriali	27.614,00	28.765,41	-1.151,41	96,00
Mensa scolastica	155.866,24	217.616,68	-61.750,44	71,62
Servizi pre/post scuola	18.351,00	20.660,01	-2.309,01	88,82
Servizio doposcuola	415,20	734,96	-319,76	56,49
Anziani al mare	0,00	1.434,00	-1.434,00	0,00
TOTALE	380.400,43	502.175,57	-121.775,14	75,75

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>
Asilo Nido	70,17	76,47
Servizi cimiteriali	80,56	96,00
Mensa scolastica	75,46	71,62
Servizi pre/post scuola	82,68	88,82
Servizio doposcuola	66,32	56,49
Anziani al mare	0,00	0,00
	73,25	75,75

Andamento storico degli ultimi quattro anni:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2010</i>	<i>% Copertura Anno 2011</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>
Asilo nido	61,31	63,21	70,32	76,47
Servizi cimiteriali	66,96	76,15	73,35	96,00
Mensa scolastica	68,80	69,96	71,66	71,62
Servizi pre/post scuola	65,97	74,41	80,90	88,82
Servizio doposcuola	85,86	90,16	82,83	56,49
Anziani al mare	0,00	0,00	0,00	0,00
MEDIA COMPLESSIVA	64,57	66,65	71,33	75,75

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	5.752.710,02
COSTI DI GESTIONE	5.183.908,08
RISULTATO DI GESTIONE	568.801,94

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	3.649.959,15
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	939.883,77
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	842.743,44
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	163.998,99
PROVENTI DIVERSI	156.124,67
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
TOTALE:	5.752.710,02

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	973.348,09
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	163.127,32
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.739.485,92
GODIMENTO BENI DI TERZI	26.302,36
TRASFERIMENTI	426.528,50
IMPOSTE E TASSE	81.209,60
QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	773.906,29
TOTALE:	5.183.908,08

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	206,30
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
TOTALE:	206,30

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	839,94
INTERESSI PASSIVI	458.813,13
TOTALE:	-457.973,19

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	22.840,31
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	75.237,95
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	20.113,98
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	234.705,36
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	32,64
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	66.249,21
ONERI STRAORDINARI	13.582,70
TOTALE:	-196.377,67

Il risultato economico dell'esercizio 2013, secondo i dati sopra riportati evidenzia una perdita di € 85.342,62.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

COSTI DELLA GESTIONE	
	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	3.744,36
Beni demaniali	10.356.153,81
Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00
Terreni (patrimonio disponibile)	59.305,49
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8.001.206,05
Fabbricati (patrimonio disponibile)	5.244.482,24
Macchinari, attrezzature e impianti	31.962,74
Attrezzature e sistemi informatici	701,70
Automezzi e motomezzi	38.026,55
Mobili e macchine d'ufficio	0,00
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00
Partecipazioni	26.584,00
Crediti	0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	198.747,65
Crediti per depositi cauzionali	0,00
TOTALE:	23.960.914,59

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	814.381,65	710.159,41	494.983,89	1.029.557,17
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	281.027,69	376.085,11	274.646,30	382.466,50
Crediti verso debitori diversi	509.216,70	320.107,77	442.030,44	387.294,03
Crediti per IVA	947,00	39.853,00	40.800,00	0,00
Crediti per depositi	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	578.075,18	6.085.910,37	6.137.401,44	526.584,11
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.183.648,22	7.532.115,66	7.389.862,07	2.325.901,81

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto “Patrimonio netto” misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	2.024.532,78	227.099,53	154.940,24	2.096.692,07
NETTO DA BENI DEMANIALI	10.513.655,72	69.597,62	227.099,53	10.356.153,81
Totale:	12.538.188,50	296.697,15	382.039,77	12.452.845,88

Il gruppo “Conferimenti” comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti “in conto impianti” destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna “Variazioni in diminuzione da altre cause”).

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	1.290.062,06	149.633,14	149.633,94	1.290.061,26
Conferimenti da Concess.da Edificare	1.137.286,02	136.038,55	26.154,59	1.247.169,98
	2.427.348,08	285.671,69	175.788,53	2.537.231,24

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	10.157.465,23	0,00	629.936,64	9.527.528,59
Debiti di Funzionamento	1.436.288,63	1.371.421,28	1.240.506,91	1.567.203,00
Debiti per IVA	0,00	40.800,00	40.728,00	72,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	98.244,02	61.306,84	50.020,64	109.530,22
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	0,00	0,00	2.930,69	-2.930,69
Totale	11.691.997,88	1.473.528,12	1.964.122,88	11.201.403,12

I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	187.420,08	92.405,47	187.420,08	92.405,47
Totale	187.420,08	92.405,47	187.420,08	92.405,47

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2013:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dell'ente in organismi partecipati (aziende speciali, istituzioni, fondazioni, società, consorzi, ecc.). In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa viene allegata al rendiconto.

Denominazione	% di part.	Data ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio	Valore del patrimonio netto	Servizi gestiti
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%	2012	€ 109.598	€ 938.832	Servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo la modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pretrattamento dei rifiuti
LEPIDA SPA	0,005%	2012	€ 142.412	€ 19.195.874	Pianificazione, sviluppo e gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione
HERA SPA	0,00018%	2012	€ 126.755/000	€ 1.894.862/000	Gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali. Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento.
COSEA CONSORZIO	5,40	2012	€ 2.141	€ 6.010.379	.Servizi e gestione impianti ambientali per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti .Produzione di ENERGIA da fonte rinnovabile, promozione del risparmio energetico .Progettazione e realizzazione di sistemi per l'ingegneria ambientale .Ricerca e innovazione nel settore ambientale .Servizi di manutenzione e gestioni ambientali .Servizi cimiteriali .Gestione canile intercomunale

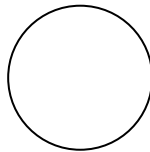
DEBITI FUORI BILANCIO

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

Gaggio Montano, lì 01/04/2014

Il Sindaco
F.to Maria Elisabetta Tanari

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
F.to Loretta Palmieri



Il Segretario
Comunale
F.to Piera Nasci